



Seduta del Consiglio Regionale del 31 dicembre 2002

## Intervento del Consigliere Prosperini

# PIANO SOCIO – SANITARIO 2002-2004

Voi della sinistra vi siete paludati dietro un usbergo costituito da sedicenti pseudo 300 associazioni di volontariato, che hanno detto che noi siamo delle canaglie, mentre voi sì che siete bravi. Allora, Presidente, io su queste associazioni di volontariato, che volontarizzano attraverso un esborso economico che percepiscono e, quindi, “l’è lavurà”, perché volontario è colui che presta la sua opera a gratis, che presta la sua opera senza pretendere e senza volere, nemmeno il rimborso spese, “perché se no l’è no un volontari!” Niente, questo è il vero il vero un volontario. La Caritas, che per ogni piattino di minestra esibito ai poveri, agli anziani, ai sofferenti, percepisce dreißig tausend lire, vale a dire 30 mila lire, che sono 17 volte il costo del piatto di minestra, “non me par no una roba de’ voluntaria’, Presiden!” Il volontariato è diverso, è dare, donare, elargire, vedere sorrisi, impoverirsi, il poverello d’Assili da ricco diventa povero a forza di dare, non da povero divento ricco! Cosa che queste associazioni di volontariato mi sembra... Con le dovute eccezioni, abbiamo anche associazioni di volontariato come Emergency, che percepiscono denaro dal Governo di Sinistra che bombarda la Jugoslavia, e non percepiscono denaro dal Governo di Centro Destra, che è andato a fare un giretto di risanamento in Afganistan, dove

effettivamente c'erano delle bravissime persone che, "una bumbetta chi, una bumbetta là", ma, come dicono in campagna, "guarda no chis cos".

Sì, sono arrivati con fatica, perché quando siamo partiti io avevo già detto "arriverà mai minga", perché un giorno si rompe, un giorno c'è la neve. Ma tant'è i sindacati, che il lunedì sono con voi, il martedì sono con noi, il mercoledì non si sa con chi siano, ma chissà cosa sono i sindacati, con chi sono forse non si sa, ma cosa sono si sa. E poi avete tirato in ballo persone che sono assolutamente concordi, è evidente che un piano così variegato, così aperto e così futurista non possa essere capito né da menti ottuse, né da menti pragmatiche, sebbene come le vostre, aperte ad ogni miglioramento. E' un piano che si innesta nel futuro della Regione e che dice cose futuribili, che dice cose che ancora non ci sono.

Anche le cose che ci avete addebitato e che secondo voi non sono vere peccano di quella formula che si chiama sincera semplicità, abbiamo fatto le audizioni, sono venuti i sindaci a spiegarci, non vi andava bene neanche il tempo dato. Ma cosa vuole che occorra a un Sindaco a spiegare che vorrebbe gestire lui la sanità, la proprietà, le chiese, le scuole, le case? Tutti i Sindaci sono così, hanno questo istinto predatorio, che è legittimo, ma che la Regione dall'alto della sua capacità deve bloccare. Perché il meglio del meglio della politica italiana è in Regione, in tutti i partiti? Non sarà mica un caso. Lei tolga i leader e poi mi dica di tutti i partiti dov'è la crème e dov'è il pus.

Allora, Presidente, è evidente che ci vuole qualcuno superpartes, altrimenti pensi che ci sono degli Assessori di Giunta e di Centro Destra che fanno una politica di Sinistra, tanto siamo liberali, e noi li lasciamo fare, li lasciamo giocare così, "vai, dai". Glielo impediremo nel prossimo bilancio, perché va bene tutto...

Pertanto, Presidente, poi sono venute gli assistenti sociali. Ma lei sa chi sono gli assistenti sociali, Presidente, per la maggior parte? Chieda al Consigliere Reibman chi sono, i guasti che fanno e che hanno fatto, la pericolosità di queste persone, con le dovute eccezioni.

Quanto voi avete continuato a dire sul pubblico e sul privato; signori, finché ci siamo qua noi è evidente che la parola d'ordine è il controllo, questo avreste dovuto dire, il controllo. Non avete mai usato questa parola, né controllo né merito, voi volete una sanità sbragata com'era prima,

Noi esigiamo il controllo, non abbiamo timore che il privato si interessi del pubblico se c'è il controllo, non abbiamo paura. I soldi in tasca, e poi a proposito dei soldi in tasca certamente non è un partito che è vissuto di lenocinio, di tradimento e di svendita della nazione italiana, che può parlare di soldi in tasca. Noi non ne abbiamo mai presi, mentre loro sopravvivevano con la questua e la carità che gli faceva l'orso sovietico.

Il centralismo del cittadino, la centralità del cittadino l'abbiamo rimessa al primo posto, noi abbiamo rimesso al primo posto la centralità del cittadino. La libertà di scelta c'è perché l'abbiamo voluta noi, l'autorizzazione e il metodo autorizzativo va dato a tutti coloro che ne hanno diritto, allora c'è la libertà di scelta! E il controllo della spesa è quello che determina quanto va erogato.

Abbiamo adattato il sistema ai bisogni del cittadino, cosa che voi non avete mai fatto e mai voluto. Abbiamo esercitato uno sforzo enorme per coinvolgere le energie della società, i privati, nel servizio sanitario pubblico; può darsi che non riesca, non è mica detto, ma noi abbiamo detto "se vogliono provarci ci provino", e abbiamo detto servizi, non abbiamo detto proprietà, abbiamo detto interventi e non abbiamo detto svendita. È che voi siete come sull'articolo 18, avete convinto dei poveri lavoratori che vogliamo cambiare l'articolo 18 dello Stato degli pseudolavoratori, mentre prevenire i ricoveri attivando le alternative territoriali, i day hospital, questo è il nostro progetto, e difatti voi siete contrari. La valorizzazione dei medici di medicina generale, che dovranno avere dei pacchetti coloro che sapranno farlo, dei pacchetti di prestazioni da dare, se sanno fare e se sono attrezzati per fare l'elettrocardiogramma lo possono fare, perché l'elettrocardiogramma fatto dal medico di medicina generale costa alla società infinitamente meno che fatto in ospedale. Quindi si

faranno delle pacchettazioni per coloro che sono attrezzati a farlo, se uno è capace di fare l'ecografia e si attrezza per averla, se uno è capace di fare dei piccoli interventi chirurgici e si attrezza per poterli fare, certo, e non abbiamo privilegiato, come dite voi, l'associazionismo, abbiamo detto "se qualcuno si vuole associare, visto che siamo in un clima libero e non libertario", ma libero e liberale... (Interruzione) Purtroppo dice, eh, in effetti. Abbiamo permesso questo, ma abbiamo detto "chi vuole lo faccia".

Nel settore socio-sanitario poi è dove vi siete scatenati di più, si cerca di prevenire il ricovero nelle RSA, ma si cerca perché è questa l'intenzione di una Giunta, di un Governo di maggioranza che vede il suo cittadino e i suoi bisogni, tant'è che sono anche cambiati i parametri, da 65 a 75 anni, sono diminuite moltissimo le persone che devono essere ricoverate e che preferiscono rimanere in casa, e quindi incentiviamo le motivazioni e incentiviamo chi poi deve tenere perché, cinicamente parlando, come sarebbe il caso di fare sempre quando si interloquisce con voi, cinicamente parlando costa di più mettere una persona anziana in una RSA che contribuire al suo mantenimento e alle sue cure in casa propria.

Riguardo poi alle assicurazioni, e ho quasi terminato, io avevo detto si può pensare a delle assicurazioni, che verranno sicuramente pagate da quelli che più possono, assicurazioni che siano un compendio, che siano un'aggiunta ai livelli minimi assistenziali, affinché anche chi non ha possa essere bene assistito. E siccome la coperta è corta perché vi siete mangiati anche l'anima dei migliori e non ci avete lasciato niente, se non 64 mila miliardi di debito, e non possiamo venirli a chiedere a voi, che probabilmente voi qui siete anche sì innocenti di questo, come possiamo fare se non pensare a una cosa di questo genere? Un'assicurazione che sarà volontaria, poi vedremo come sarà fatta, non si potrà fare, non la si farà. E' anche una progettazione che poi vedrà una concertazione persino con voi, ma con voi che siete i Consiglieri regionali eletti, non con i 60 mila truppe camellate che ci portate qua credendo di avere risolto il problema, non ci spaventate, non ci irritate nemmeno. Alcuni di noi provano

dei lievi moti di fastidio, ma non più di questo, e la verifica puntuale del vostro errore sono le elezioni, che quotidianamente quando sono fatte vi danno torto. Dovete dire e recitare un “mea culpa”, chi di voi è cattolico e ancora si ricorda le preghiere, “mea culpa, mea culpa, massima culpa”, si metta davanti allo specchio e dica “cosa ho fatto? Come ho sbagliato?”. Anche noi a volte lo facciamo, però “... mai nient” e c’è questo, diciamo così, andazzo un po’ di io ipertrofico.

Il Presidente Formigoni ha detto nel 2005, innanzitutto il Presidente Formigoni nel 2005 sarà ancora il candidato Presidente della Giunta e i pronostici lo danno tra il 75 e l’85%, se continua così va a finire che non sappiamo più come fare, quindi voi, pensate, avrete lo stesso un folto gruppo con una quisquilia di voto, buon per voi, sono contento. Il suo è stato un indirizzo, vale a dire entro un lasso di tempo breve si sappia, sappiano i cittadini che vogliono comperare che non è il caso, sappiano che la salute ormai è a rischio, sappiano che dovremo intervenire duramente, sappiano che la sanità lombarda è la migliore d’Europa; nonostante voi, l’unico punto con cui concordo è che effettivamente la Lombardia essendo la Lombardia parte sempre da un piedistallo. Solo nella sanità siamo partiti da un piedistallo, che era piedistallo rispetto alle altre regioni d’Italia, ma era sotto terra rispetto alle potenzialità, alla forza e alla capacità della Lombardia. Quindi abbiamo dovuto recuperare anni di ignavia e di incuria, rimettere a posto la barca e rifarla navigare, e poi è molto più difficile, Consigliere, lei che è anche bresciano e quindi ha questa visione edile del mondo, ristrutturare che ricostruire.